

Parte l'iter per l'ultimo ok all'inceneritore

FORLÌ - Hera si prepara ad ottenere anche l'ultima autorizzazione che ancora manca al progetto del nuovo inceneritore di Coriano. E' l'Aia (autorizzazione integrata ambientale) che entrerà nel merito dei fumi e degli scarichi dell'impianto verificandone l'impatto ambientale. Al faldone depositato da Hera in Provincia sarà possibile fare delle osservazioni. Poi la decisione spetterà all'ente provinciale. E intanto il ClanDestino esclude di partecipare al comitato pubblico di controllo sul nuovo impianto perché potrà inquinare più di quello vecchio.

Al via l'Aia sul nuovo inceneritore Hera, parte la procedura per le ultime autorizzazioni

FORLÌ - Più vicina anche l'ultima autorizzazione per l'inceneritore di Hera. La Spa ha depositato in Provincia la documentazione per ottenere l'Aia, cioè l'autorizzazione all'esercizio. Lo scorso luglio la società per azioni che gestisce il servizio rifiuti ha già ottenuto l'ok al progetto di un nuovo inceneritore da 120 mila tonnellate l'anno (che sostituirà il vecchio da appena 60 mila). L'ultima autorizzazione, l'Aia, appunto (Autorizzazione integrata ambientale) riguarderà le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e la gestione degli scarichi. Intanto dal ClanDestino arriva la risposta a Hera che ieri annunciava un comitato pubblico di controllo sul nuovo impianto a cui parteciperanno le associazioni. "Non siamo interessati a questo genere di iniziativa - dice

Raffaella Pirini - anche perché monitorare i fumi dell'impianto quanto si è già stabilito che potrà inquinare più del vecchio per noi è già motivo sufficiente per dare un giudizio negativo".